

Il giudice di pace

“A proposito di abuso di potere questa mattina ho vissuto un’esperienza degna di Kafka. Ho fatto ricorso al giudice di pace per una multa. Mi siedo davanti a questo *“signore”* che comincia a zittirmi. Vista l’aria tesa sorrido per stemperare e lui *“come si permette, mi ride in faccia?”*. Cerco di spiegare che è un sorriso e lui *“come si permette di contraddirmi?”*. Visto l’andazzo e dato che sono persona educata non ho proferito parola, ma lui ha continuato a inveire. A quel punto vista l’impossibilità di esprimermi mi sono alzata x andarmene e lui *“come si permette? Io parlo in nome della Repubblica e adesso la denuncio alla Procura!”*. Ragazzi roba da non credere, ha fatto tutto lui! Mi chiedo come è possibile che un cittadino sia trattato così? E’ possibile denunciare questo elemento per abuso di potere? Sono uscita sempre più propensa a capire la violenza che questi abusi generano nelle persone *“normali”*.” *eva t., torino*